

Signor Presidente,

Mi è gradito ringraziarLa a nome del corpo insegnante e dei giovani allievi, per l'alto onore che ci fa, presiedendo la inaugurazione del nono anno scolastico della Scuola Professionale Aziendale " Aldo Marinotti ".

Otto anni or sono, in questo medesimo cortile, Ella ha dato l'avvio alla creazione a Torviscosa, di questo Centro di Addestramento Professionale INAPLI.

Io so benissimo quanto vicino al Suo cuore sta la educazione sana dei giovani che domani andranno a portare la loro opera nelle varie Industrie in Italia ed all'Estero.

Mi permetta Signor Presidente, di citare una Sua frase del discorso pronunciato al 4° Convegno Nazionale per la Civiltà del Lavoro, tenuto il 12 Ottobre 1962 a Roma. Ella diceva che:

"Il problema dei giovani è arduo, bisogna indicare ai giovani le prospettive di questo mondo nuovo; di aiutarli a capire il significato profondo degli eventi che dominano la loro fiorente esistenza, di aprire a loro le porte nel domani".

Io ritengo che il primo dovere di chi dirige una scuola professionale ed i primi passi dei giovani nell'addestramento professionale, è non solo di insegnare la professione, ma soprattutto incutere nei loro animi una sana e leale educazione di CIVILTÀ e MORALITÀ.

Il problema di formazione professionale, oggi è imperativo non solo ai fini dello sviluppo economico, ma soprattutto è questione vitale per l'esistenza civile di tutti i popoli.

Insegnare, con l'esempio, ai giovani che soltanto con una ordinata e disciplinata operosità nella vita sociale ^{e al lavoro} e con la Fede in Dio, vi è il vero progresso ed il benessere della propria famiglia e di conseguenza della propria Nazione.

Oggi finalmente anche le famiglie dei giovani, comprendono che soltanto con una adeguata qualificazione i propri figli possono trovare posto nelle moderne Industrie, sia locali che all'estero.

A nome dei giovani alunni, io La ringrazio in particolar modo, per aver voluto che a fianco delle officine funzionasse anche, l'insegnamento teorico-scientifico, in aule completamente sistemate ed arredate.

L'anno scolastico testè chiuso, su un totale di 106 alunni, iscritti nei tre corsi biennali; di tornitori, aggiustatori ed elettricista, ~~4~~ promossi ai secondi corsi furono il 70% ^{degli iscritti}, mentre i licenziati con diploma di qualificazione furono il 75%. La Società SAICI ^{ogni anno} ha premiato i più meritevoli.

Per il corrente anno scolastico 1965-1966, sono iscritti 116 allievi di cui 64 di prima iscrizione provenienti in gran parte dalle scuole d'obbligo. Dei 116 alunni 53 unità sono residenti nel Comune di Torviscosa, il rimanente proviene dai Comuni limitrofi.

L'Istituto Nazionale per l'addestramento professionale dei lavoratori dell'Industria, INAPLI ed il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, provvedono attraverso i propri organi provinciali e gli Ispettorati, al necessario funzionamento del nostro Centro. La Società SAICI, oltre aver messo a disposizione i locali, integra i materiali di consumo, le attrezzature e soprattutto l'assistenza per un migliore potenziamento del Centro.

Termino il mio dire con queste ^{Sue} parole ~~del nostro Presidente~~ rivolto ai giovani: "Insisto col raccomandare ai giovani d'impegnare tutte le proprie forze in questo nuovo mondo che offre tante possibilità di successo. Dovete sentire la gioia animatrice di un ponderato rischio. Molte porte hanno da aprirsi, prima di arrivare al vertice; bisogna percorrere il lungo corridoio della vita del lavoro, saper fruire delle luci, ove esse sono, e vincere i passaggi bui che inevitabilmente s'incontrano".

Pertanto, Signor Presidente, io superato dalla dinamica dei tempi, varcherò l'ultima porta, nella certezza di poter dedicarmi ancora, dopo quasi trent'anni di lavoro ^{alla SAIC}, a compiere fedelmente e ~~senza~~ con dedizione questa opera, voluta da Lei.



Torviscosa 8 Ottobre 1965